

La casa sul monte che veglia e orienta



VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

17.02.2019 n.14

DIO FA FIORIRE LA VITA

(Isaia 56,1-8; Salmo 66; Romani 7,14-25a; Luca 17,11-19)

Dio parla con la sua Parola

Ogni domenica quando ci raduniamo per celebrare l'Eucaristia Dio ci parla. La Parola che ascoltiamo ci fa rinascere se trova in noi accoglienza, fiducia. Nessuno parla in un dialogo senza che qualcuno lo accolga. Dio ha bisogno della nostra fiducia per poterci parlare, altrimenti la sua Parola si perde. Chissà quante parole che Dio ci ha detto sono andate perdute, perché non abbiamo dato loro fiducia, non le abbiamo credute e capite per quello che volevano dirci. La Parola di Dio ha bisogno della nostra fiducia

Mettiamoci in ascolto della Parola di Dio.

Abbiamo letto un brano del Vangelo di Luca, siamo al capitolo 17. Gesù, camminando verso Gerusalemme, attraversa la Samaria e la Galilea. Mentre passa per un villaggio gli vengono incontro dieci lebbrosi.

1) Gli vennero incontro 10 lebbrosi e si fermarono a distanza

Nell'antico Israele il lebbroso era l'emarginato per eccellenza. Era costretto a vivere fuori dall'abitato. La sua presenza doveva essere segnalata a distanza. La sua malattia era considerata il segno più parlante della maledizione di Dio. Il suo destino era quello di vivere e rimanere isolato; era uno scomunicato dalla vita sociale e religiosa. Il suo dramma è l'isolamento. I lebbrosi si fermano a distanza, e gridano a Gesù che passa. Sono solo occhi e voce. Le loro mani non possono neppure accarezzare un figlio.

2) Gesù abbi pietà di noi

Gesù non è indifferente al dolore e, appena li vede, subito, senza aspettare un secondo di più, dice: *andate a presentarvi ai sacerdoti*. Andate come se foste già guariti, anche se ancora non lo vedete. Il futuro entra sempre in noi prima che accada, entra con il primo passo, come un seme, come una profezia. Il futuro entra in chi si alza e cammina per un anticipo di fiducia concesso a Dio e al proprio domani. Solo per questo anticipo di fiducia concesso a Dio, ma anche ad ogni uomo, perfino al nemico, la nostra terra avrà un futuro. I lebbrosi si mettono in cammino perché la speranza è più forte dell'evidenza. Chi vuole stare con l'evidenza si deve rassegnare ad essere solo custode del passato.

I lebbrosi si mettono in cammino e la strada è già guarigione.

Mentre andavano furono guariti

3) Uno di loro vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio

Si mettono in cammino tutti e dieci, tutti hanno fede nella Parola di Gesù, tutti guariscono.

Uno solo non va dai sacerdoti: ascolta il cuore e torna indietro.

Torna da Gesù, per ringraziarlo

A lui Gesù riserva la Parola più bella: *"la tua fede ti ha salvato"*.

Il Vangelo è pieno di guariti. *Ma quanti di questi guariti sono anche salvati?*

Nove dei lebbrosi guariti non tornano: a loro forse basta la guarigione ed è una cosa bellissima. E Dio prova gioia per la loro gioia, come prima aveva provato dolore per il loro dolore.

Non tornano forse perché sentono la salute come un diritto; sentono la guarigione come riparazione di una ingiustizia subita.

Ritornano come erano prima; la loro vita non è trasformata in qualcosa di nuovo. Il lebbroso che torna da Gesù ha intuito che il segreto non sta nella guarigione, ma nel Guaritore, sta in Gesù.

Per lui ringraziare non è un dovere, ma una necessità.

Ringrazia perché si sente amato, beneficiato, sente la sua vita come un tessuto di doni.

4) Alzati e va', la tua fede ti ha salvato!

Gesù non soltanto risana il samaritano lebbroso, ma lo dichiara risorto. *Alzati* è il verbo della risurrezione.

Il lebbroso di Samaria ha trovato Dio, non solo la guarigione.

Si prostra davanti a Gesù, gli abbraccia i piedi e canta alla vita.

La salvezza è ritornare pienamente uomini e ritornare a Dio.

È bello pensare che anche noi, in questa domenica, in questa Eucaristia, siamo qui come quel lebbroso che è ritornato dal Signore.

Anche noi siamo qui per ringraziare, o almeno per imparare a ringraziare e per incontrare Gesù che ha se stesso da darci.

Non sappiamo se darà la salute a chi ne ha bisogno, ma sappiamo che darà se stesso, e dandoci se stesso, ci dà tutto.

Dio fa fiorire la vita, la sua gloria non sono i riti, ma l'uomo vivente.

La vita però è un dono che dobbiamo spendere, non possiamo tenerlo per noi, lo dobbiamo condividere con gli altri.

Il racconto dei dieci lebbrosi ci richiama il dolore di tanti nostri fratelli che vivono ai margini della nostra società.

Siamo chiamati anche noi come Gesù ad ascoltare il loro grido, a stendere loro la mano, a toccarli con il nostro cuore per dare loro un po' di speranza.

*Se io avessi una botteguccia fatta di una sola stanza
vorrei mettermi a vendere sai cosa? La speranza.
"Speranza a buon mercato!" Per un soldo ne darei
ad un solo cliente quanto basta per sei.
E alla povera gente che non ha da campare
darei tutta la mia speranza senza fargliela pagare
(Gianni Rodari)*

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Giovedì 21 febbraio in oratorio**
 - *ore 18.00 incontro dei giovani e degli adolescenti
È un momento di formazione
 - * ore 21.00 incontro per tutti gli adulti.
Una sosta settimanale, un tempo dedicato alla formazione: nella vita di un adulto non deve mancare.
- Vedremo il documento sulla fratellanza umana di Papa Francesco.**
“La fede porta il credente a vedere nell’altro un fratello da sostenere e da amare.
Dalla fede in Dio, che ha creato l’universo, le creature e tutti gli esseri umani – uguali per la Sua Misericordia –, il credente è chiamato a esprimere questa fratellanza umana, salvaguardando il creato e tutto l’universo e sostenendo ogni persona, specialmente le più bisognose e povere.” (Papa Francesco)
- Venerdì 22 febbraio ore 15.00 in oratorio**
Incontro della terza età
- * **Sono aperte le iscrizioni al Battesimo**
che faremo il giorno di Pasqua
È necessario incontrare don Enrico
- * **Il sabato alle ore 21.00 in oratorio**
Continua il corso di preparazione al matrimonio .
- * **Il sabato e la domenica pomeriggio**
alle ore 15 i ragazzi si incontrano
Stiamo preparando il Carnevale
- ***La domenica è il giorno del Signore**
e il giorno della comunità
*per tutti è importante e necessaria
la partecipazione alla S. Messa della domenica
- *per i ragazzi ci troviamo sempre
 - *ore 10.30 per la S. Messa.
 - *ore 15.00 in oratorio:
deve diventare la nostra seconda casa
- * **N.B. da lunedì 18 a giovedì 21/venerdì 22 febbraio**
Le campane del Santuario non suoneranno per manutenzione straordinaria,

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 18 febbraio** (verde)
Siracide 38,9-14; Salmo 72; Marco 8,31-33.
*ore 8.45 nella Chiesa di Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
- * **Martedì 19 febbraio** (verde)
Siracide 27,1-3; Salmo 126; Marco 9,14-29.
*ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Conti Luigi, *i tuoi amici*)
- * **Mercoledì 20 febbraio** (verde)
Siracide 25,1-6; Salmo 89; Marco 9,33-37
*ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale
- * **Giovedì 21 febbraio** (verde)
Siracide 2,1-11; salmo 36; Marco 9,38-41
*ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
- * **Venerdì 22 febbraio** (verde)
Siracide 18,1-14; Salmo 18; Marco 9,42-50.
* ore 8.45 nella Chiesa del Passone recita delle Lodi e S. Messa
(def. Piazza Luigi, Lavinia)
- * **Sabato 23 febbraio: S. Policarpo**
 - * ore 16.00: don Enrico è disponibile per le Confessioni
 - * ore 17.20: recita del S. Rosario
 - * ore 18.00 S. Messa prefestiva
(def. Ersilia e Angelo)
- * **Domenica 24 febbraio: PENULTIMA DOPO L’EPIFANIA** (verde)
 - * Daniele 9.15-19; Salmo 106; 1 Timoteo 1,12-17; Marco 2,13-17
 - *Orario S. Messe ore 8.00 (def. Panzeri Carmela, Giuseppe e figli)
 - * ore 10.30:; S. Messa della Comunità Parrocchiale
 - * ore 18.00: Messa vespertina
(def. Cogliati Luigi, Enrica, Cristina)

visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

NUOVO CODICE IBAN : IT46 B 05034 49920 00000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia